

## Comunicato stampa

Movimprese – Nati mortalità delle imprese italiane  
III trimestre 2013 e bilancio gennaio-settembre

### **Crisi: dall'inizio dell'anno 100mila giovani hanno risposto mettendosi in proprio In nove mesi nate 296mila aziende, una su tre è 'under 35'**

Il 39% delle nuove imprese giovanili è al Sud, 2 su 10 aprono nel commercio  
Vibo Valentia (16,8%) la provincia a maggior tasso imprenditoriale giovanile, ultima Trieste (7,4%)

Genova, 28 ottobre 2013 – La voglia di provarci resta forte nei giovani alle prese con la crisi. Dall'inizio dell'anno, un vero e proprio esercito di italiani 'under 35' ha deciso di tentare la carta dell'impresa scegliendo, come si diceva una volta, di mettersi 'in proprio'. Delle quasi 300mila imprese nate tra l'inizio dell'anno e la fine di settembre, infatti, oltre 100mila (il 33,9%) hanno alla guida uno o più giovani con meno di 35 anni di età<sup>1</sup>. La culla di questa vitalità imprenditoriale è il Sud, dove ha sede il 38,5% delle nuove imprese giovanili, con quasi 40mila attività aperte in nove mesi. I settori in cui i giovani sembrano individuare le maggiori possibilità di successo sono quelli del commercio (dove opera il 20,5% delle neo-imprese giovanili), delle costruzioni (9,4%) e dei servizi di ristorazione (5,6%). Nella grande maggioranza dei casi (il 76,8%) si tratta di imprese individuali, la forma più semplice - ma anche la più fragile - per operare sul mercato; il 15,6% ha scelto invece la forma della società di capitale, più idonea a sostenere progetti di sviluppo anche ambiziosi.

La foto sull'imprenditoria giovanile è stata presentata oggi in occasione della **138ma Assemblea di Unioncamere** – in corso a Genova – insieme ai dati sulla natalità e mortalità delle imprese relativi al terzo trimestre del 2013 secondo Movimprese, la rilevazione condotta da **InfoCamere** sulla base del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Tutti i dati, come di consueto, sono disponibili all'indirizzo [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it).

*"C'è una generazione di giovani che non si rassegna a lasciare l'Italia per costruirsi un futuro" ha detto il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella "né si arrende al vento della protesta ma si rimbocca le maniche e guarda con coraggio al domani. Sono giovani che escono dal mondo della scuola ma anche, spesso per colpa della crisi, dal mondo del lavoro e che hanno trovato la forza di puntare su un'idea e sulle proprie competenze. A questi italiani dobbiamo intanto dire grazie per l'esempio che danno. Ma soprattutto dobbiamo creare le condizioni per aiutarli a realizzare il loro progetto di vita. I dati dicono che sono soprattutto micro e piccole imprese individuali, moltissime delle quali al Sud: due condizioni difficili per affermarsi. Per sostenerli abbiamo il dovere di dare loro un paese più moderno e quindi digitalizzato, più efficiente e perciò più credibile e capace di attrarre intelligenze e investimenti, più meritocratico e dunque più libero e rispettoso delle persone, capace di valorizzare le loro competenze nell'interesse di tutti."*

<sup>1</sup> Sono considerate imprese giovanili le imprese individuali il cui titolare abbia meno di 35 anni, ovvero le società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni, oppure le società di capitali in cui la media dell'età dei soci e degli amministratori sia inferiore allo stesso limite d'età.

Per ulteriori informazioni:

## L'IMPRENDITORIA GIOVANILE E LA CRISI

Nel complesso, il contributo dei giovani è stato determinante in questi mesi per consentire all'Azienda Italia di mantenere in attivo - seppur di poco - il bilancio tra aperture e chiusure di imprese. Tra gennaio e settembre, infatti, il consuntivo tra iscrizioni e cessazioni ai registri delle Camere di commercio ha fatto registrare un saldo attivo per 7.668 unità. Dopo il pesante deficit del primo trimestre (chiuso con un saldo di -31mila imprese) e il recupero del trimestre aprile-giugno (+26mila), alla fine di settembre il saldo tra aperture e chiusure di imprese è tornato in campo positivo grazie alle quasi 13mila imprese in più rilevate nel trimestre estivo. Il dato luglio-settembre è tuttavia il meno brillante degli ultimi dieci anni e conferma le forti tensioni sul mondo delle imprese; in particolare di quelle artigiane che, come nell'estate 2012, chiudono il trimestre con il segno meno.

Sebbene fiaccata da oltre un lustro di crisi, la vitalità del tessuto imprenditoriale italiano mostra dunque una notevole resilienza e, in particolare, una significativa tenuta della sua componente giovanile. Pur rappresentando poco più del 10% di tutte le imprese oggi iscritte alle anagrafi camerali, le imprese guidate da giovani con meno di 35 anni contribuiscono infatti per oltre il triplo di questo valore (esattamente il 33,9% nei primi nove mesi del 2013) all'afflusso di nuove forze imprenditoriali nel tessuto economico del paese. Una leva essenziale per contrastare le cessazioni di attività che, in questi anni, sono significativamente aumentate assottigliando progressivamente il saldo delle nuove forze imprenditoriali.

Dopo il Sud (di cui si è detto) l'area geografica in cui il contributo dei giovani imprenditori al flusso di iscrizioni appare maggiore è il Centro (32,6% la quota di imprese giovanili sul totale delle iscrizioni rilevate nel periodo gennaio-settembre di quest'anno), mentre nelle due circoscrizioni settentrionali il valore si è attestato intorno al 30% (30,7 nel Nord-Ovest e 29,7 nel Nord-Est).

Nella scelta della forma giuridica per la loro impresa, i giovani hanno fatto meno uso delle forme di capitali (preferite soltanto nel 15,6% dei casi, a fronte di una media complessiva del 20,9%), preferendo - come già ricordato - la più semplice forma di impresa individuale, adottata dal 76,8% delle nuove imprese 'under 35'. Una spiegazione di questa minore propensione a nascere più strutturati risiede, probabilmente, nella tipologia dell'attività economica scelta. Come accennato, dall'analisi per settori emerge come le iscrizioni di imprese giovanili si concentrino in modo più consistente nel commercio, nell'edilizia e nei servizi di alloggio e ristorazione. Presi insieme, questi tre settori hanno raccolto il 30% di tutte le nuove imprese giovanili aperte nei primi nove mesi dell'anno. Soffermandosi sui primi 10 settori tra quelli preferiti dai giovani imprenditori, quello in cui risulta maggiore il loro contributo al flusso complessivo di nuove imprese è quello delle Attività dei servizi finanziari, dove un'impresa su due - tra quelle aperte da gennaio a settembre - è 'under 35'. Molto attraenti per i giovani si dimostrano anche il settore delle Altre attività di servizi per la persona (46,4% la componente delle iscrizioni 'under 35') e quello del commercio al dettaglio (43%).

Da un punto vista territoriale, la mappa dell'imprenditoria giovanile a fine settembre di quest'anno evidenzia un'incidenza di aziende di questo tipo relativamente più forte nelle province del Mezzogiorno, prima fra tutte la Calabria. La provincia a maggior incidenza di imprese giovanili sul totale (il 16,8%) è infatti Vibo Valentia, seguita da vicino da Crotone (16,6%) e da Reggio Calabria (quarta con il 16,1%). La prima provincia del centro è Frosinone (in 17ma posizione, con il 13,4%) mentre per trovare una provincia settentrionale bisogna scorrere la classifica fino alla 34ma posizione, occupata da Novara con l'11,3%. All'altro estremo della graduatoria, le province in cui le imprese guidate da giovani sono meno presenti sono Trieste (ultima con solo il 7,4%), seguita a pari merito da Pordenone e Bolzano (7,5%).

**Per ulteriori informazioni:**

**LE IMPRESE GIOVANILI NEL 2013 - PRINCIPALI INDICATORI**

**Iscrizioni di imprese per area geografica e forma giuridica nel periodo gennaio-settembre 2013**

*Totale imprese e imprese giovanili - Valori assoluti e percentuali*

AREA GEOGRAFICA	Totale iscrizioni gennaio-settembre 2013	di cui: imprese giovanili		
	Val. ass.	Val. ass.	Comp. %	Quota % su totale iscrizioni dell'area
Nord-Ovest	76.764	23.582	23,5%	30,7%
Nord-Est	55.524	16.474	16,4%	29,7%
Centro	66.390	21.657	21,6%	32,6%
Sud e Isole	97.330	38.608	38,5%	39,7%
<b>Italia</b>	<b>296.008</b>	<b>100.321</b>	<b>100,0%</b>	<b>33, 9%</b>
<b>FORMA GIURIDICA</b>				
Societa' di capitale	61.872	15.684	15,6%	25,4%
Societa' di persone	27.414	5.829	5,8%	21,3%
Imprese individuali	192.221	77.023	76,8%	40,1%
Altre forme	14.501	233	0,2%	1,6%
<b>Totale</b>	<b>296.008</b>	<b>100.321</b>	<b>100,0%</b>	<b>33,9%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

**Iscrizioni di imprese per divisioni di attività economica nel periodo gennaio-settembre 2013**

*Principali attività delle imprese giovanili e confronti con il totale delle imprese iscritte nel periodo*

*Valori assoluti e percentuali*

Divisioni di attività	Totale iscrizioni	di cui: imprese giovanili		
		Val. ass.	Val. %	Incidenza % sul tot. iscrizioni nel settore
Commercio al dettaglio	33.118	14.227	14,2%	43,0%
Lavori di costruzione specializzati	24.234	9.432	9,4%	38,9%
Commercio all'ingrosso	21.003	6.337	6,3%	30,2%
Attività dei servizi di ristorazione	13.647	5.642	5,6%	41,3%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	18.153	4.200	4,2%	23,1%
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	7.161	3.588	3,6%	50,1%
Altre attività di servizi per la persona	5.822	2.704	2,7%	46,4%
Costruzione di edifici	6.498	2.194	2,2%	33,8%
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	4.660	1.944	1,9%	41,7%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	3.993	1.657	1,7%	41,5%
<i>Totale prime dieci attività</i>	<i>138.289</i>	<i>51.925</i>	<i>51,8%</i>	<i>37,5%</i>
Altro	157.719	48.396	48,2%	30,7%
<b>Totale</b>	<b>296.008</b>	<b>100.321</b>	<b>100,0%</b>	<b>--</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere  
06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-348.0163758  
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it  
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere  
06.44285403/235/350  
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it  
twitter.com/infocamere

**Distribuzione provinciale delle imprese giovanili al 30.09.2013***Graduatoria per incidenza percentuale sul totale delle imprese in provincia*

Provincia	Incidenza % imprese giovanili su totale	Val. ass. imprese giovani	Provincia	Incidenza % imprese giovani su totale	Val. ass. imprese giovani
VIBO VALENTIA	16,8	2.216	CAGLIARI	9,9	6.938
CROTONE	16,6	2.837	LA SPEZIA	9,8	2.044
ENNA	16,4	2.503	CUNEO	9,8	7.074
REGGIO CALABRIA	16,1	8.023	VARESE	9,8	6.995
CASERTA	15,9	14.294	MASSA CARRARA	9,7	2.200
CATANZARO	15,3	5.003	SONDRIO	9,7	1.499
PALERMO	14,9	14.641	LUCCA	9,7	4.272
CATANIA	14,4	14.476	ROVIGO	9,6	2.748
AGRIGENTO	14,3	5.980	AREZZO	9,6	3.674
CALTANISSETTA	14,3	3.545	VERBANO C.O.	9,6	1.319
LECCE	14,2	10.261	ANCONA	9,6	4.518
COSENZA	14,0	9.230	SAVONA	9,5	2.972
SALERNO	13,8	16.557	LECCO	9,5	2.568
NAPOLI	13,7	37.382	COMO	9,5	4.730
ISERNIA	13,6	1.233	IMPERIA	9,4	2.509
RAGUSA	13,4	4.710	ASCOLI PICENO	9,4	2.325
FROSINONE	13,4	6.193	ROMA	9,3	43.127
AVELLINO	13,0	5.705	PERUGIA	9,3	6.833
MESSINA	12,9	7.793	ASTI	9,2	2.316
PRATO	12,9	4.321	VERONA	9,2	9.011
BRINDISI	12,8	4.696	MONZA E BRIANZA	9,2	6.623
BENEVENTO	12,6	4.376	LIVORNO	9,1	2.973
BARI	12,6	18.960	FERMO	9,1	2.058
NUORO	12,5	3.436	MANTOVA	9,1	3.830
SIRACUSA	12,4	4.662	SIENA	9,0	2.637
FOGGIA	12,4	8.952	AOSTA	9,0	1.222
TRAPANI	12,2	5.753	FIRENZE	9,0	9.840
L'AQUILA	12,1	3.740	TRENTO	8,9	4.598
LATINA	11,9	6.912	BELLUNO	8,8	1.446
TARANTO	11,7	5.581	ALESSANDRIA	8,8	3.974
MATERA	11,6	2.527	BIELLA	8,7	1.679
RIETI	11,5	1.750	FERRARA	8,7	3.200
POTENZA	11,5	4.445	PESARO E URBINO	8,5	3.564
NOVARA	11,3	3.584	PIACENZA	8,5	2.626
CAMPOBASSO	11,3	2.936	GORIZIA	8,4	918
TERAMO	11,3	4.106	PADOVA	8,2	8.249
LODI	11,1	1.946	PARMA	8,2	3.876
PESCARA	11,1	3.957	GENOVA	8,2	7.106
VITERBO	10,9	4.135	GROSSETO	8,2	2.390
VERCELLI	10,9	1.872	VICENZA	8,1	6.778
TORINO	10,5	24.457	RIMINI	8,1	3.313
ORISTANO	10,5	1.535	VENEZIA	8,1	6.290
CREMONA	10,5	3.185	MODENA	8,1	6.085
PISA	10,4	4.504	BOLOGNA	7,8	7.604
BRESCIA	10,4	12.638	TREVISO	7,7	7.041
PAVIA	10,4	5.086	FORLI'-CESENA	7,7	3.382
TERNI	10,3	2.269	MILANO	7,7	27.447
BERGAMO	10,3	9.892	UDINE	7,7	4.025
REGGIO EMILIA	10,2	5.760	RAVENNA	7,6	3.136
PISTOIA	10,2	3.354	BOLZANO	7,5	4.339
MACERATA	10,1	4.011	PORDENONE	7,5	2.078
SASSARI	10,1	5.610	TRIESTE	7,4	1.233
CHIETI	10,0	4.597	<b>ITALIA</b>	<b>10,5</b>	<b>637.359</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-348.0163758  
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it  
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350  
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it  
twitter.com/infocamere

## LA NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE NEL III TRIMESTRE DEL 2013

Il saldo tra aperture e chiusure di imprese nel trimestre estivo è stato pari a +12.934 unità e, come già ricordato, è il più basso in assoluto della serie degli ultimi dieci anni. A determinarlo hanno concorso 76.942 iscrizioni di nuove imprese (1.923 in più rispetto allo stesso trimestre del 2012) e 64.008 cessazioni di imprese esistenti (In aumento di 3.498 unità rispetto all'anno scorso). In entrambe i casi si tratta di valori che rispecchiano le difficoltà dell'economia reale del Paese. Per le iscrizioni si tratta del secondo peggior dato del decennio, appena migliore rispetto a quello dello scorso anno; stesso discorso per le cessazioni che hanno fatto segnare il secondo valore più alto della serie decennale, dopo quello record del 2007. Ancora una volta è il mondo artigiano a mostrare le sofferenze più acute: tra luglio e settembre il saldo tra aperture e chiusure di aziende artigiane è stato di 1.845 imprese in meno, il peggiore in assoluto degli ultimi dieci anni, segnalando un'approfondimento della crisi del comparto.

Guardando alle forme giuridiche, in termini assoluti la tenuta del saldo è da ascrivere alle società di capitali (+8.844 unità, il 68,4% di tutto il saldo) e alle altre forme (principalmente cooperative e consorzi, che crescono di 3.674 unità). Tra le imprese artigiane, l'arretramento è dato quasi per intero dalle ditte individuali (-1.587 unità, pari all'86% del saldo negativo).

L'andamento territoriale della nati-mortalità nel terzo trimestre evidenzia saldi complessivamente positivi - o sostanzialmente stabili - in tutte le regioni, visto che i valori negativi fatti registrare da Trentino Alto Adige, Friuli Venezia giulia, Liguria e Umbria sono di entità statisticamente poco rilevante. Quanto alle imprese artigiane solo in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Umbria si registrano piccoli saldi positivi, mentre per altre tre regioni (Lazio, Molise e Campania) il trimestre si è chiuso in sostanziale parità. Le contrazioni più rilevanti si registrano in Piemonte (-440 unità), Liguria (-295) e Veneto (-276).

Tutti i settori - al netto dell'agricoltura che prosegue nel suo percorso di riduzione della base imprenditoriale, in gran parte determinato da fattori strutturali – fanno segnare saldi positivi o stabili. Gli incrementi maggiori in termini assoluti sono quelli del Commercio (+7.673 imprese), le Attività dei servizio id alloggio e ristorazione (+4.223) e il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+2.461). In termini relativi, le attività più dinamiche appaiono quelle di Fornitura di energia (+3,67% nel trimestre), le Attività finanziarie e assicurative (+1,38%) e quelle Artistiche, sportive e di intrattenimento (+1,20%). Sostanzialmente stabili l'industria manifatturiera e quella delle costruzioni. Con riferimento alle sole imprese artigiane, tutto il saldo negativo è spiegato dalle contrazioni di soli tre settori: delle Costruzioni (-1.314 unità in tre mesi), delle Attività manifatturiere (-787) e dei Trasporti e magazzinaggio (-420). Fanno invece segnare una crescita apprezzabile il Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (414 imprese in più).

\* \* \*

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere  
06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-348.0163758  
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it  
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere  
06.44285403/235/350  
ufficiostampa@infocamere.it – www.infocamere.it  
twitter.com/infocamere

## NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE NEL III TRIMESTRE 2013 – RIEPILOGO DEI DATI PRINCIPALI

**Tab.1-Serie storica degli stock, delle iscrizioni, cessazioni(\*), saldi e tassi di crescita delle imprese nel III trimestre di ogni anno**

ANNI	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
<b>Totale imprese</b>						
2004	82.972	52.218	30.754	1,39%	0,88%	0,52%
2005	84.551	56.726	27.825	1,40%	0,94%	0,46%
2006	78.920	58.670	20.250	1,29%	0,96%	0,33%
2007	83.716	68.524	15.192	1,36%	1,12%	0,25%
2008	80.483	60.125	20.358	1,32%	0,99%	0,33%
2009	79.488	61.314	18.174	1,31%	1,01%	0,30%
2010	85.220	55.593	29.627	1,40%	0,91%	0,49%
2011	77.443	57.610	19.833	1,27%	0,94%	0,32%
2012	75.019	60.510	14.509	1,23%	0,99%	0,24%
2013	76.942	64.008	12.934	1,27%	1,05%	0,21%
<b>di cui artigiane</b>						
2004	27.336	19.082	8.254	1,89%	1,32%	0,57%
2005	27.640	20.315	7.325	1,89%	1,39%	0,50%
2006	26.209	19.053	7.156	1,78%	1,29%	0,49%
2007	29.896	23.893	6.003	2,01%	1,61%	0,40%
2008	27.432	20.082	7.350	1,84%	1,35%	0,49%
2009	23.429	21.756	1.673	1,58%	1,47%	0,11%
2010	23.302	19.755	3.547	1,59%	1,34%	0,24%
2011	20.642	19.147	1.495	1,41%	1,31%	0,10%
2012	18.833	20.247	-1.414	1,30%	1,40%	-0,10%
2013	18.871	20.716	-1.845	1,33%	1,46%	-0,13%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

(\*)Tutti i dati del presente comunicato sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio.

**Tab. 2 – Nati-mortalità delle imprese per forme giuridiche – III trimestre 2013**

Formegiuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 30 giugno 2013	Tassodi crescita III trim. 2013	Tassodi crescita III trim. 2012
<b>Totale imprese</b>						
Societàdicapitali	15.401	6.557	8.844	1.430.064	0,62%	0,54%
Societàdipersone	5.764	6.009	-245	1.124.358	-0,02%	0,04%
Ditteindividuali	51.053	50.392	661	3.298.718	0,02%	0,16%
Altre forme	4.724	1.050	3.674	214.165	1,72%	0,64%
<b>TOTALE</b>	<b>76.942</b>	<b>64.008</b>	<b>12.934</b>	<b>6.067.305</b>	<b>0,21%</b>	<b>0,24%</b>
<b>di cui artigiane</b>						
Società di capitali	1.204	808	396	61.833	0,64%	0,25%
Società di persone	1.845	2.551	-706	248.672	-0,28%	-0,20%
Ditte individuali	15.698	17.285	-1.587	1.100.775	-0,14%	-0,10%
Altre forme	124	72	52	4.575	1,14%	1,13%
<b>TOTALE</b>	<b>18.871</b>	<b>20.716</b>	<b>-1.845</b>	<b>1.415.855</b>	<b>-0,13%</b>	<b>-0,10%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

**Tab.3–Nati-mortalità delle imprese perregioni – III trimestre 2013**

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 30 giugno 2013	Tassodi crescita III trim. 2013	Tassodi crescita III trim. 2012
<b>Totale imprese</b>						
PIEMONTE	5.518	5.422	96	457.202	0,02%	0,08%
VALLE D'AOSTA	160	119	41	13.605	0,30%	0,46%
LOMBARDIA	11.606	8.501	3.105	949.181	0,33%	0,27%
TRENTINO A.A.	1.252	1.266	-14	109.662	-0,01%	0,17%
VENETO	5.878	5.730	148	495.067	0,03%	-0,02%
FRIULI V.G.	1.236	1.246	-10	107.871	-0,01%	0,19%
LIGURIA	2.004	2.019	-15	165.572	-0,01%	0,20%
EMILIA ROMAGNA	5.643	5.266	377	470.323	0,08%	0,18%
TOSCANA	5.741	4.538	1.203	414.755	0,29%	0,28%
UMBRIA	1.123	1.169	-46	95.601	-0,05%	0,25%
MARCHE	2.095	1.909	186	175.810	0,11%	0,10%
LAZIO	8.609	5.984	2.625	618.493	0,42%	0,15%
ABRUZZO	1.891	1.725	166	149.378	0,11%	0,23%
MOLISE	389	269	120	35.007	0,34%	0,26%
CAMPANIA	8.258	5.727	2.531	560.009	0,45%	0,63%
PUGLIA	4.824	4.045	779	381.333	0,20%	0,29%
BASILICATA	653	628	25	60.384	0,04%	0,13%
CALABRIA	2.146	1.616	530	178.749	0,30%	0,33%
SICILIA	5.786	5.041	745	461.697	0,16%	0,32%
SARDEGNA	2.130	1.788	342	167.606	0,20%	0,19%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>76.942</b>	<b>64.008</b>	<b>12.934</b>	<b>6.067.305</b>	<b>0,21%</b>	<b>0,24%</b>
<b>di cui artigiane</b>						
PIEMONTE	1.649	2.049	-400	130.937	-0,31%	-0,13%
VALLE D'AOSTA	58	49	9	4.094	0,22%	0,22%
LOMBARDIA	3.222	3.241	-19	260.163	-0,01%	-0,14%
TRENTINO A.A.	340	286	54	26.557	0,20%	-0,05%
VENETO	1.847	2.123	-276	136.765	-0,20%	-0,27%
FRIULI V.G.	396	400	-4	29.524	-0,01%	-0,01%
LIGURIA	610	1.005	-395	46.648	-0,85%	0,09%
EMILIA ROMAGNA	1.964	2.091	-127	138.091	-0,09%	-0,09%
TOSCANA	1.794	1.905	-111	112.127	-0,10%	-0,42%
UMBRIA	395	329	66	22.767	0,29%	0,01%
MARCHE	720	780	-60	49.294	-0,12%	-0,06%
LAZIO	1.706	1.672	34	101.545	0,03%	-0,07%
ABRUZZO	396	504	-108	34.366	-0,31%	-0,15%
MOLISE	79	74	5	7.254	0,07%	0,42%
CAMPANIA	849	837	12	73.842	0,02%	0,17%
PUGLIA	959	1.110	-151	75.192	-0,20%	0,16%
BASILICATA	128	160	-32	11.401	-0,28%	-0,01%
CALABRIA	377	434	-57	35.346	-0,16%	-0,05%
SICILIA	905	1.088	-183	80.887	-0,23%	0,09%
SARDEGNA	477	579	-102	39.055	-0,26%	-0,21%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>18.871</b>	<b>20.716</b>	<b>-1.845</b>	<b>1.415.855</b>	<b>-0,13%</b>	<b>-0,10%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere  
06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-348.0163758  
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it  
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere  
06.44285403/235/350  
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it  
twitter.com/infocamere

**Tab. 4 – Totale imprese per settori di attività economica – III TRIMESTRE 2013**

Valori assoluti e variazioni percentuali sul trimestre precedente

Graduatorie in ordine di numerosità del settore

SETTORI	Stock al 30.09.2013	Quota% del settore sul totale	Saldo trimestrale dello stock (* )	Var. % trimestrale dello stock
<b>Totale imprese</b>				
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.549.633	25,53%	7.673	0,50%
Costruzioni	880.076	14,50%	556	0,06%
Agricoltura, silvicoltura pesca	791.304	13,04%	-6.438	-0,81%
Attività manifatturiere	599.142	9,87%	267	0,04%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	409.694	6,75%	4.223	1,04%
Attività immobiliari	285.768	4,71%	1.646	0,58%
Altre attività di servizi	231.752	3,82%	665	0,29%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.956	3,24%	784	0,40%
Trasporto e magazzinaggio	175.829	2,90%	176	0,10%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. alle imprese	166.274	2,74%	2.461	1,50%
Servizi di informazione e comunicazione	127.618	2,10%	686	0,54%
Attività finanziarie e assicurative	118.585	1,95%	1.620	1,38%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	68.711	1,13%	816	1,20%
Sanità e assistenza sociale	35.749	0,59%	419	1,18%
Istruzione	27.059	0,45%	162	0,60%
Fornitura di acqua; reti fognarie, att. di gestione dei rifiuti	10.940	0,18%	127	1,17%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria cond.	9.593	0,16%	340	3,67%
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.620	0,08%	-8	-0,17%
<b>di cui artigiane</b>				
Costruzioni	555.735	39,32%	-1.314	-0,24%
Attività manifatturiere	333.028	23,57%	-787	-0,24%
Altre attività di servizi	185.286	13,11%	142	0,08%
Trasporto e magazzinaggio	96.148	6,80%	-420	-0,43%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	87.197	6,17%	126	0,14%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	49.914	3,53%	78	0,16%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp. alle imprese	44.757	3,17%	414	0,93%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	24.733	1,75%	46	0,19%
Servizi di informazione e comunicazione	11.733	0,83%	90	0,77%
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.097	0,71%	16	0,16%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	6.136	0,43%	11	0,18%
Fornitura di acqua; reti fognarie, att. di gestione dei rifiuti	2.447	0,17%	1	0,04%
Istruzione	2.216	0,16%	-1	-0,05%
Sanità e assistenza sociale	815	0,06%	6	0,74%
Estrazione di minerali da cave e miniere	789	0,06%	-12	-1,50%
Attività immobiliari	221	0,02%	13	6,25%
Attività finanziarie e assicurative	123	0,01%	5	4,24%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria cond.	84	0,01%	-2	-2,33%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-348.0163758  
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it  
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350  
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it  
twitter.com/infocamere



**RIEPILOGHI PROVINCIALI  
TOTALE IMPRESE – III trimestre 2013**

**Stock delle imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province**

*Graduatoria provinciale per tassi di crescita nel III trimestre 2013*

	Stock al 30 settembre 2013	Saldo III trimestre 2013	Tasso di crescita III trim. 2013	Tasso di crescita III trim. 2012		Stock al 30 settembre 2013	Saldo III trimestre 2013	Tasso di crescita III trim. 2013	Tasso di crescita III trim. 2012
ISERNIA	9.060	79	0,88%	0,47%	AREZZO	38.183	60	0,16%	0,24%
NAPOLI	273.698	1.802	0,66%	0,87%	SONDRIO	15.463	24	0,16%	-0,04%
MESSINA	60.236	360	0,60%	0,39%	FERRARA	36.992	57	0,15%	0,22%
VIBO VALENTIA	13.218	69	0,52%	0,15%	VITERBO	37.951	57	0,15%	0,19%
MILANO	356.824	1.770	0,50%	0,42%	PISTOIA	33.007	49	0,15%	0,19%
ROMA	463.516	2.283	0,50%	0,12%	AVELLINO	43.911	64	0,15%	0,30%
PISA	43.106	205	0,47%	0,27%	V.C OSSOLA	13.736	20	0,15%	-0,06%
PRATO	33.538	156	0,47%	0,38%	NUORO	27.456	35	0,13%	0,01%
MONZA	72.009	324	0,45%	0,24%	FOGGIA	72.426	92	0,12%	0,22%
CASERTA	89.650	372	0,42%	0,41%	PESARO E URBINO	41.801	50	0,12%	0,17%
CATANZARO	32.747	134	0,41%	0,25%	TERAMO	36.476	42	0,12%	0,36%
MASSA-CARRARA	22.657	90	0,40%	0,37%	MACERATA	39.556	40	0,10%	-0,04%
PESCARA	35.734	137	0,38%	0,39%	MATERA	21.845	20	0,09%	0,06%
LA SPEZIA	20.850	72	0,35%	0,43%	RIETI	15.153	12	0,08%	0,26%
FIRENZE	109.454	354	0,32%	0,32%	L'AQUILA	31.023	24	0,08%	0,08%
SASSARI	55.711	180	0,32%	0,28%	PORDENONE	27.836	20	0,07%	0,23%
BOLZANO-BOZEN	57.965	184	0,32%	0,33%	REGGIO EMILIA	56.661	40	0,07%	0,22%
BRESCIA	121.878	387	0,32%	0,18%	FERMO	22.544	11	0,05%	0,11%
PALERMO	98.546	312	0,31%	0,49%	BIELLA	19.219	8	0,04%	-0,06%
TARANTO	47.892	147	0,31%	0,29%	GROSSETO	29.147	12	0,04%	0,28%
SIENA	29.285	89	0,30%	0,21%	GENOVA	86.620	33	0,04%	0,24%
REGGIO CALABRIA	49.836	151	0,30%	0,35%	ANCONA	47.178	14	0,03%	0,08%
AOSTA	13.586	41	0,30%	0,46%	ORISTANO	14.596	4	0,03%	-0,03%
BRINDISI	36.799	109	0,30%	0,11%	LECCO	27.005	7	0,03%	0,23%
ASCOLI PICENO	24.744	71	0,29%	0,23%	TORINO	232.167	52	0,02%	0,10%
FROSINONE	46.370	126	0,27%	0,30%	BELLUNO	16.391	3	0,02%	0,15%
COSENZA	66.045	180	0,27%	0,43%	PIACENZA	30.856	5	0,02%	0,24%
BENEVENTO	34.697	90	0,26%	0,25%	POTENZA	38.517	5	0,01%	0,17%
NOVARA	31.721	82	0,26%	0,25%	PADOVA	100.018	5	0,00%	0,36%
LIVORNO	32.528	83	0,26%	0,27%	CUNEO	72.334	-7	-0,01%	-0,02%
LATINA	58.065	147	0,25%	0,22%	FORLI' - CESENA	43.879	-9	-0,02%	0,02%
VERONA	97.705	238	0,24%	0,12%	CROTONE	17.050	-4	-0,02%	0,20%
LUCCA	44.236	105	0,24%	0,24%	MANTOVA	42.303	-13	-0,03%	-0,01%
RIMINI	40.842	94	0,23%	0,02%	TERNI	21.987	-7	-0,03%	0,36%
CATANIA	100.393	228	0,23%	0,12%	PERUGIA	73.545	-39	-0,05%	0,22%
RAGUSA	35.204	79	0,22%	0,41%	CALTANISSETTA	24.783	-16	-0,06%	0,22%
PAVIA	49.126	110	0,22%	0,14%	GORIZIA	10.924	-8	-0,07%	0,18%
LECCE	72.448	151	0,21%	0,33%	TRAPANI	47.170	-36	-0,08%	0,29%
BOLOGNA	97.203	193	0,20%	0,20%	CHIETI	46.056	-37	-0,08%	0,11%
BERGAMO	96.108	190	0,20%	0,22%	ALESSANDRIA	45.312	-39	-0,09%	0,20%
CREMONA	30.453	60	0,20%	0,38%	UDINE	52.351	-52	-0,10%	0,16%
VERCELLI	17.230	33	0,19%	0,08%	SIRACUSA	37.566	-45	-0,12%	0,41%
VENEZIA	77.719	147	0,19%	-0,89%	PARMA	47.181	-59	-0,12%	0,22%
BARI	150.712	280	0,19%	0,35%	VICENZA	83.528	-114	-0,14%	-0,03%
VARESE	71.540	130	0,18%	0,27%	IMPERIA	26.650	-39	-0,15%	0,08%
TRIESTE	16.751	30	0,18%	0,23%	RAVENNA	41.291	-63	-0,15%	0,07%
COMO	49.746	88	0,18%	0,21%	TREVISO	91.177	-179	-0,20%	0,06%
CAGLIARI	69.824	123	0,18%	0,24%	ASTI	25.105	-53	-0,21%	0,02%
SALERNO	120.104	203	0,17%	0,48%	AGRIGENTO	41.689	-94	-0,22%	0,22%
ROVIGO	28.506	48	0,17%	0,29%	SAVONA	31.208	-81	-0,26%	0,06%
LODI	17.514	28	0,16%	-0,11%	ENNA	15.217	-43	-0,28%	0,22%
MODENA	75.340	119	0,16%	0,28%	TRENTO	51.547	-198	-0,38%	-0,01%
CAMPOBASSO	26.040	41	0,16%	0,19%	<b>ITALIA</b>	<b>6.070.296</b>	<b>12.934</b>	<b>0,21%</b>	<b>0,24%</b>

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Unioncamere

06.4704 264-370-287-350 / 348.9025607-348.0163758  
ufficio.stampa@unioncamere.it - www.unioncamere.gov.it  
twitter.com/unioncamere

Relazioni Esterne InfoCamere

06.44285403/235/350  
ufficiostampa@infocamere.it - www.infocamere.it  
twitter.com/infocamere